

## INGANNO AMARANTO

Sgronda l'aurora un gramo buiore  
dai colli mondi lo sguardo sgrana  
sul percalle bel viso che indora  
fra falene e farfalle un dolore

alle calcagna veloce m'incalza  
come la notte con fauci di cagna  
sbrana l'anima da ogni speranza

e il cielo già di grosso sgrugna  
giù da basso uno sfracello masso  
sbattendo duro fiato e l'asfalto  
che a finire lì giù m'invocano

sull'affrettata orma sua di ieri  
che da nottola di luna s'involò  
ritornando uguale a nebula alba  
quando il tunnel infilo e vedo

*quelli passati passando la Luce  
o tagliando il lieve filo teso  
verso l'Ignoto Traguardo umano  
sola brama in ogni infinito danno*

Fra crolli la Natura si natura  
perfetta e caotica sulla Via e  
lo sguardo in Luce vorrebbe cadere  
quando il muto giorno dilaga largo

e nel gorgo di ore più nulla vedo

guadando adagio il cortile ciarliero  
di spalle il simulacro suo varco e  
nell'aria la parola sfuma tagli  
di corvi in volo su campi di grano.

In ogni pensiero ti nego  
e in ogni fiato ti ricreo  
Dio dei cieli e dei miei inferi  
prima delle radici ti ho reciso

e tributi sempre di sangue pago  
e unguenti d'amore umano qui stendo  
per questi franti giorni nell'attesa  
dell'inganno ultimo Tuo amaranto.